

# Rilascio certificati di origine (istanza telematica) e richiesta di attestazioni e di visti diversi

Tipo di procedimento: procedimenti ad istanza di parte

Unità organizzativa responsabile dell'istruttoria

AREA AFFARI GENERALI - INFORCENTER - REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO

Ufficio: Certificazioni per l'estero

Responsabile di procedimento

Azienda Speciale Servizi alle Imprese della C.C.I.A.A

Dott. Alessandro Carollo - Dott. Santo Di Lorenzo

#### Responsabile con poteri sostitutivi in caso di inerzia

Dirigente - Dott. Pietro Agostino Cracchiolo

#### Breve descrizione del procedimento

Rilascio certificati di origine domanda telematica e richiesta di attestazioni e visti diversi

#### Uffici, orari e recapiti per le istanze

Vedere la pagina di riferimento

#### Costi e modalità di pagamento

Pagamento elettronico

Il pagamento avviene in modalità elettronica: il sistema calcola automaticamente l'importo dei diritti di segreteria per i documenti richiesti e lo scala dal credito prepagato.

La fatturazione avviene al momento del versamento, a cura di InfoCamere, Società di Informatica delle Camere di Commercio Italiane, che gestisce il servizio Telemaco.

#### Modalità per ottenere informazioni sui procedimenti in corso

Telefonicamente e tramite posta elettronica ordinaria o whatsapp

#### Documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria

Il **certificato d'origine** è un documento, rilasciato dalla C.C.I.A.A. su modello comunitario, che accompagna la merce in esportazione e che certifica ufficialmente l'origine dei prodotti.

L'origine di un prodotto nella cui produzione siano intervenuti due o più paesi è in genere riscontrabile nel paese dove la merce ha subito l'ultima trasformazione rilevante.

Tale servizio è rivolto a tutti coloro che svolgono operazioni di esportazione verso i **Paesi extra comunitari.** 

Il Certificato di origine può essere richiesto unicamente con modalità telematica tramite il portale <u>www.commercioestero.camcom.it</u>

Sulla base dell'istanza telematica la Camera effettua l'istruttoria e produce il **documento (Certificato)** da consegnare al richiedente.

- Il modello base della pratica, contenente tutti i campi del certificato di origine oltre alle dichiarazioni sostitutive di atto notorio concernenti l'origine delle merci va firmato digitalmente in via esclusiva dal legale rappresentante dell'impresa.
- L'eventuale delega, che può essere attribuita a intermediari, serve esclusivamente per l'inoltro della pratica.
- I documenti e le fatture allegate alla pratica telematica devono essere firmati digitalmente in formato Pades che evidenzia il soggetto firmatario del documento stesso.

Quando il sistema recapita la mail di evasione della pratica, il certificato verrà spedito dallo sportello Commercio Estero a mezzo pec all'impresa

Per problemi tecnici inerenti l'applicativo contattare Infocamere: tel. 049/2015215 email: registroimprese@infocamere.it

Inoltre, le imprese iscritte che svolgono operazioni di esportazione possono richiedere visti e dichiarazioni da apporsi sia sulle fatture sia su altri documenti.

#### TIPOLOGIE DI VISTI E DICHIARAZIONI

- Visto di deposito: può essere apposto su documenti per l'esportazione quando serva a perfezionare
  operazioni con l'estero. Non potendo accertare l'esattezza delle indicazioni contenute nei documenti
  emessi da organismi o enti ufficiali (ASL, Istituti nazionali di certificazione, ONU), l'Ufficio si limita ad
  apporre un semplice visto di deposito sull'originale conservando agli atti o un secondo originale o una
  copia conforme all'originale dei documenti stessi. Il documento, pertanto, dovrà essere presentato in
  duplice copia allo sportello del commercio estero, la presentazione rimane cartacea.
- Visto dei poteri di firma su fatture: alcuni Paesi esteri richiedono che sulle fatture destinate all'esportazione delle merci sia apposto un visto della Camera di Commercio. In tale caso, le fatture dovranno essere timbrate e firmate solo da chi ha poteri di rappresentanza e, sulle stesse, verrà apposto un "visto dei poteri di firma". Tali documenti non potranno contenere dichiarazioni negative o discriminatorie (es. dichiarazione anti-israeliana). La modalità di richiesta del visto su fattura è esclusivamente telematica tramite applicativo, analogamente a quanto avviene per la richiesta di Certificato di Origine. La fattura dovrà essere firmata digitalmente preferibilmente con modalità PADES.
- Visto dei poteri di firma su Contratti, Procure, Mandati di rappresentanza, Dichiarazioni: alcuni paesi esteri richiedono che su tali documenti sia apposto un visto della Camera di Commercio. La documentazione (in lingua inglese, francese o spagnolo), firmata da colui che ha i poteri di firma (tali poteri di firma dovranno risultare dalla visura del Registro delle Imprese), dovrà essere presentata con allegata la traduzione in italiano e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale si attesta che la traduzione in italiano corrisponde a quanto riportato in lingua. I documenti non potranno contenere indicazioni sull'origine delle merci, dichiarazioni negative o discriminatorie (es. dichiarazione antiisraeliana) incompatibili con le convenzioni internazionali e con le leggi nazionali, indicanti ad esempio che le merci non contengono prodotti originari di alcuni paesi sottoposti a discriminazione, o che non sono trasportate da navi iscritte nelle black list, lettere di invito in Italia a favore di cittadini di paesi terzi, nonché l'attestazione di periodi lavorativi svolti alle dipendenze di un'impresa. Il timbro apposto sul documento è solo ed esclusivamente in duplice lingua (italiano/inglese). Qualora il funzionario camerale dovesse riscontrare una non corrispondenza tra il documento in lingua e quello in italiano o tra colui che firma e colui che risulti avere i poteri di firma potrà rifiutare il rilascio del visto. La modalità di richiesta è esclusivamente telematica tramite applicativo; il documento deve essere firmato digitalmente preferibilmente con firma PADES
- Visto Ex Upica- legalizzazione di firma: in alcuni casi, da parte di Paesi esteri è richiesta, sui
  documenti destinati all'esportazione, la legalizzazione della firma del funzionario che ha vidimato il
  documento stesso (ex visto UPICA). In tali casi il visto di legalizzazione andrà in aggiunta al normale
  visto dei poteri di firma e la modalità di trasmissione è obbligatoriamente telematica essendo
  abbinato al visto dei poteri di firma.
- Legalizzazione di firma su Certificati del Registro Imprese: in alcuni casi, da parte di Paesi esteri è richiesta, sul Certificato di Iscrizione al Registro delle Imprese, la legalizzazione della firma del funzionario che ha rilasciato il certificato stesso (ex visto UPICA; la presentazione è cartacea allo sportello del commercio estero.
- Dichiarazione "EXPORTER REGISTRY FORM": Per esportazioni in Turchia di prodotti tessili e di confezionamento potrebbe essere necessaria la dichiarazione "Exporter Registry Form". Tale documento dovrà essere timbrato dalla Camera di Commercio (si tratta di un visto dei poteri di firma), per poi essere presentato in originale agli uffici consolari o ad alcune sedi dei consolati onorari della Turchia presenti in Italia. Per ulteriori informazioni consultare il sito della Turkish British Chamber of Commerce and Industry. La modalità di inoltro è telematica tramite ed il documento deve essere firmato digitalmente preferibilmente tramite modalità PADES.

I diritti di segreteria ammontano a € 3,00 per ogni legalizzazione.

# Termine di conclusione 30 giorni Conclusione tramite silenzio assenso: no

## Tipo di provvedimento finale

Rilascio certificato o documento diverso

#### Riferimenti normativi

Regolamento CE n. 2454/1993 Disposizioni Ministero Sviluppo Economico allegate alla nota n. 75361 del 26/08/2009

# Strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale

Conclusione tramite dichiarazione dell'interessato: no

\_

## Pagine di riferimento

https://praticacdor.infocamere.it/ptco/Home.action?x=1